



Questa trascrizione è stata prodotta automaticamente utilizzando tecnologie di Intelligenza Artificiale. Sebbene il sistema sia ottimizzato per la massima accuratezza, il testo potrebbe riportare errori di trascrizione, omissioni o errate interpretazioni di parole ed espressioni. Il documento ha scopo puramente informativo e non sostituisce la registrazione ufficiale.

Comune di Marsala



Aula Commissioni

In data mercoledì 30 settembre 2026, alle ore 12:29 si è tenuta, presso la sala Aula Commissioni dell'ente Comune di Marsala, la riunione "**8^ Commissione Accesso agli Atti**" dell'organo Ottava Commissione - Accesso agli Atti Amministrativi - Trasparenza e Legalità..

Presiede la seduta **Consigliere Comunale STURIANO Vincenzo Patrizio**.

Viene rilevata dal sistema la presenza dei seguenti componenti:

Nome	Cognome	Ruolo	Presente	Assente	Delegante
Angela Maria	CARADONNA	Consigliere Comunale	✓		✓
Leonardo	ORLANDO	Consigliere Comunale		✓	
Maria Linda	LICARI	Consigliere Comunale	✓		
Eleonora	MILAZZO	Consigliere Comunale		✓	
Michele	GANDOLFO	Consigliere Comunale		✓	
Gaspere	PASSALACQUA	Consigliere Comunale	✓		
Gaspere	DI GIROLAMO	Consigliere Comunale	✓		
Maria Flavia	SAMMARTANO	Consigliere Comunale		✓	
Vito Gian Paolo	ABRIGNANI	Consigliere Comunale	✓		
Francesco	CARINI	Consigliere Comunale	✓		
Vincenzo Patrizio	STURIANO	Consigliere Comunale	✓		

Sul punto, prende la parola **Segretario Commissione** che dichiara:

"Ottava commissione accesso agli atti del 30 settembre 2026.

Appello.

Presidente Sturiano presente.

Vicepresidente Abrighani presente.

Consigliera Caradonna assente, delega al consigliere Gesone che è presente.

Consigliere Carini presente.

Consigliere Di Girolamo presente.

Consigliere Gandolfo assente.

Consigliere Licari presente.

Consigliere Milazzo presente.

Partecipa alla commissione con la scheda ospite numero 45, avendo dimenticato temporaneamente la propria.

Consigliere Orlando assente.

Consigliere Passalacqua presente.

Consigliere Sanmartano assente.

I consiglieri sono nel numero di 8 su 11.

La seduta è valida.

Abbiamo raggiunto il numero legale alle ore 12:30.

La parola al presidente Storiano."

A questo punto, interviene **Consigliere Comunale Vincenzo Patrizio STURIANO:**

"E allora, buongiorno colleghi consiglieri.

E allora, consiglieri."

A questo punto, interviene **Consigliere Comunale Vincenzo Patrizio STURIANO:**

"E allora, consiglieri, abbiamo la gradita presenza del nostro comandante della Polizia Municipale.

Comandante, abbiamo il nostro comandante della Polizia Municipale.

Mi scuso con lei, comandante, per avere utilizzato il termine vigile urbano durante la seduta di consiglio.

E allora, comandante, la convocazione E allora.

Dice il presidente Gatto Bianca.

Lo posso dire? Manco unisce su cucina."

Interviene quindi **Consigliere Comunale Vincenzo Patrizio STURIANO:**

"Aspetta, ma c'è, ma c'è.

E allora, consiglieri, comandante, la presenza di oggi è una presenza tanto graditissima.

Stiamo affrontando come Commissione Accesso agli Atti diversi argomenti.

Non l'abbiamo chiamata per quanto riguarda il regolamento anche sulla videosorveglianza, nonostante sia un regolamento di competenza anche di questa commissione.

Ci sarà modo poi magari di poterci confrontare anche su quello, lo faremo più in là per capire anche se quel regolamento è un regolamento che va bene, se bisogna apportare delle migliorie.

Ci confronteremo anche su questi argomenti.

Perché viene richiesta la presenza odierna? Perché stiamo trattando la questione SARCO con tutta una serie di ordinanze che sono state emesse dalla 47 del 25 del 15 giugno 2026 fino ad arrivare, se non sbaglio, alla 52, 53 che è quella che poi sotto certi aspetti chiude la questione emergenza in tutto e per tutto.

Ora, siccome nell'ordinanza emanata dal sindaco, che io in questo momento non ho, la dovremmo prendere, è un'ordinanza particolarmente restrittiva.

È particolarmente restrittiva perché viene richiamato, se non sbaglio, anche l'articolo 545, se non sbaglio, 545 del codice penale, se non sbaglio.

Io faccio parte di Accesso Affari Generali.

Aspetta, forse caccia lui denanza.

Aspetta, aspetta.

48 per 17, caso.

La 48, la 47, siamo qua.

E allora, comandante, l'ordinanza, la numero 47 del 15/6.

Ordina con decorrenza immediata, sono delle parti che abbiamo anche evidenziato, con decorrenza immediata e fino al 25 giugno corrente anno, a tutte le residenze e domiciliati di esercizi datori di lavoro, lavoratori, a chiunque a qualsiasi titolo si trova stabilmente, occasionalmente nel raggio di 2 km dall'azienda Sartori SRL, sede a Maestà, angolo Ponte Fiumarella, area individuata quale zona di protezione da diossine o PCB, quanto segue: chiudere le porte e finestre, le aperture domestiche e lavorative sigillate, comprese abitazioni, uffici e luoghi di aggregazione; ridurre l'esposizione a eventuali ricadute di fumi residui nell'attesa dei risultati; disattivare gli impianti di condizionamento dell'aria, di ventilazione meccanica e di climatizzazione che prevedano il prelievo e l'immissione di aria dall'esterno all'ambiente interno, fino a nuova comunicazione da parte dell'autorità competente.

Sospendere tutte le attività lavorative, sportive, ludiche e ricreative svolte all'esterno.

Eventuali attività urgenti, inderogabili e improcrastinabili dovranno essere valutate con il massimo approccio prudenziale e comunque adottando tutte.

Limitare gli spostamenti e la permanenza all'aperto dei soli casi di necessità inderogabile.

Gli animali domestici e da cortile devono essere mantenuti al chiuso proteggendo alimenti e acqua da eventuali contaminazioni.

Lavare accuratamente e a lungo con acqua corrente prima di segnalare immediatamente al proprio medico in caso ci fossero.

Quindi questa è, diciamo, le parti che dispone.

Poi ci sono i divieti di utilizzare per l'alimentazione umana, il divieto di spostamento di animali, divieto di pascolo, divieto di utilizzo e vendita formaggi contaminati, divieto di raccolta e consumo lumache, tutta una serie di divieti.

Il divieto di consumare in proprio e cedere a terzi carni prodotte dopo il 15/6/2026 derivanti da allevamenti avicoli di animali da cortile rurali a conduzione familiare.

Avverte che il mancato rispetto delle misure disposte dalla presente ordinanza è punito ai sensi dell'articolo 650 del codice penale, che sanziona con l'arresto fino a 3 mesi e con l'ammenda fino a 206 euro.

Chiunque non osservi con un provvedimento legalmente dato dall'autorità per ragioni di giustizia, sicurezza pubblica, ordine pubblico e igiene, fermo restando quanto previsto da norme speciali in materia ambientale e sanitaria eventualmente applicabili.

Poi dice: dispone inoltre che il corpo di polizia municipale, con l'eventuale coordinamento delle forze dell'ordine, assicurano la vigilanza e l'osservanza delle prescrizioni della presente ordinanza e il costante monitoraggio della situazione dell'area interessata dall'evento, con l'obbligo di aggiornamento periodico alla sindaca.

Allora, dispone che il Corpo di Polizia Municipale, con l'eventuale coordinamento delle altre forze dell'ordine, assicurano la vigilanza e l'osservanza delle prescrizioni della presente ordinanza e il costante monitoraggio della situazione nell'area interessata dall'evento, con obbligo di aggiornamento periodico alla sindaca.

Dico, comandante, dico, al di là, non— una cosa che poi risalta subito all'occhio è che questa ordinanza ha efficacia fino al 25 di giugno.

A distanza di 24 ore viene emanata un'altra ordinanza dove l'articolo 650 del codice penale non viene più menzionato.

L'ordinanza 48 non menziona più l'articolo 650 del codice penale che viene inserita prima Uno, la domanda più logica che viene, considerato, dico, che ci sono alcune variazioni nell'ordinanza.

Ieri abbiamo fatto anche altre verifiche ed è un'ordinanza particolarmente restrittiva.

Proprio per la portata, dico, capisco che può essere anche un'ordinanza di natura prudenziale, ci sta tutta.

Chiedo al comando della Polizia Municipale, al di là di questa disposizione contenuta nell'ordinanza, dico, che altri tipi di disposizioni sono state date? Il comando della Polizia Municipale quando è venuto a conoscenza"

A questo punto, interviene **Comandante VVUU Giuseppe D'alessandro**:

"di questa ordinanza? Buongiorno a tutti.

E allora, in merito a queste ordinanze, innanzitutto occorre dire a carattere generale che in ogni caso, in presenza di un'ordinanza contingibile urgente, l'aver indicato o meno l'articolo 650 nell'ordinanza implica poco, cioè nel senso che anche se non è esplicitamente scritto nell'ordinanza, nel caso in cui c'è un'inosservanza dell'ordinanza contingibile e urgente, in ogni caso è sempre applicabile il 650.

Per quanto invece riguarda le modalità operative di come si sono svolte in quelle giornate, la sindaca emetteva queste ordinanze contingibili dell'ingegnere Urgenti, anche, anche e soprattutto a seguito di formali comunicazioni che venivano, che venivano inviate da parte dell'ASPE, che andava ad indicare praticamente quelle che potevano essere i rischi per la popolazione in un eventuale, in un eventuale, diciamo, inoltrio di diossina nell'aria.

L'aver emesso più di un'ordinanza nel giro di qualche giorno è stato anche conseguenza di un'azione, cioè di continue comunicazioni che venivano da parte dell'ASPE e nello stesso tempo tenevano queste comunicazioni, tenevano anche delle variabili, diciamo, delle variabili del tempo, specialmente del vento che in quel momento insisteva praticamente sulla zona, che poteva determinare eventuali spostamenti di questa diossina che verosimilmente era nell'aria.

Ora, questo non lo so se poi obiettivamente poi è stata accertata la presenza o meno.

Perché si deposita, perché all'inizio sta nell'aria, poi dopo un pochettino si deposita.

Questo non lo so perché ovviamente sono delle valutazioni, delle cose che fanno altri.

Noi, per quanto ci riguarda, ci veniva immediatamente notificata l'ordinanza e conseguentemente io predisponavo dei servizi di controllo sul territorio, ovviamente servizi che potevano essere, anche vista l'ampiezza della zona da controllare, quanto più possibile noi potevamo fare, cioè dei giri in tutta la zona, delle ronde, delle situazioni per vedere soprattutto il discorso degli spostamenti delle pecore e cose che c'erano, che ci potevano essere in giro.

Oppure delle particolari situazioni, che ne so, la partita di pallone in mezzo, oppure nelle zone dove c'erano— perché mi pare che in una di queste ordinanze c'era, era pure coinvolto pure il canile e anche la zona, mi pare, da dove c'era il centro di Nicola Sciacca, dribbling, e quindi anche lì praticamente controllavamo se effettivamente veniva rispettata l'ordinanza per evitare— sì, sì, mi pare che forse nella prima ci rientrava perché poi nella seconda già si è andata più restringendo.

E poi soprattutto facevamo un'azione di, come dire, quando le persone si fermavano preoccupate anche per capire quello che stava succedendo, ma era anche una cosa di informazione dove lì invitavamo proprio al rispetto di queste cose, quindi cercare di evitare quanto più possibile, fino a quando non rientrava l'allarme, di rispettare appunto le prescrizioni dell'ordinanza."

Sul punto, prende la parola **Consigliere Comunale Gaspare PASSALACQUA** che dichiara:

"Comandante, una cosa.

Avete fatto un sopralluogo nell'azienda che è stata oggetto dell'incendio, in cui si è verificato l'incendio, e avete visto fino a che ora si è protratto l'incendio? Cioè, se era quando— non lo so, io non ho idea degli orari, quindi volevo capire se c'è la contezza di questo fatto, fino a per quanto tempo c'è stato l'incendio.

In quanto tempo è stato domato e se, da quello che mi sembra, se avete fatto un sopralluogo insieme all'amministrazione nel canile e se eravate presenti a un incontro tra l'amministrazione e gli allevatori, insomma le persone che avevano attività attività lì e che so"

Sul punto, prende la parola **Comandante VVUU Giuseppe D'alessandro** che dichiara:

"che hanno incontrato l'amministrazione? Allora, che io ricordi, perché ovviamente non ho relazione di servizio in mano, ovviamente mi riservo eventualmente di andare a fare una verifica."

Alle ore 12:47, si unisce alla seduta **Consigliere Comunale Leonardo ORLANDO**.

Prende la parola **Consigliere Comunale Vincenzo Patrizio STURIANO**:

"Attenzione, diciamo sempre, e lo dico a chiarimento anche per rispetto delle persone, dei dirigenti e funzionari che spesso sentiamo in commissione."

Noi non siamo una commissione, ok, dove c'è una pubblica accusa, e giusto assolutamente."

Dico sempre, nelle situazioni dove non è nelle condizioni uno di dare una risposta precisa, evitiamo magari di rispondere."

E fa benissimo comandare, dire mi riservo di produrre magari domani o di venire."

È giusto, non sappiamo magari poi che tipo di utilizzo possono essere fatti anche dei verbali della stessa commissione."

Noi Non ce la sentiamo di mettere in difficoltà nessuno."

È giusto, comandante? Ecco, ci tengo a precisarlo."

L'ho fatto con gli altri, dico, immaginati se non lo faccio con lei."

Sul punto, prende la parola **Comandante VVUU Giuseppe D'alessandro** che dichiara:

"Ripeto, allora, ricordo che quella mattina ero stato avvertito che era scoppiato questo, questo incendio."

Subito, ma era già diciamo in corso l'incendio da qualche ora perché era scoppiato nelle ore notturne e che erano già intervenuti in maniera massiccia i vigili del fuoco."

Quindi noi siamo intervenuti ma abbiamo praticamente soprattutto verificato dall'esterno perché ovviamente in questi momenti particolari, ovviamente anche la nostra presenza sarebbe stata solo Solo di un braccio, perché ovviamente c'erano— la cosa più importante era spegnere praticamente il fuoco."

Ricordo che con la pattuglia ho fatto verificare il perimetro intorno alla Sacco per verificare se in qualche modo poteva, poteva l'innesco, se era qualcosa di pericoloso, poteva essere intervenuto dall'esterno."

Ma questo assolutamente, da quello che abbiamo visto, da escludere, perché proprio abbiamo fatto il giro ed era pulito praticamente in tutto il periodo."

Questo non lo posso sapere, probabilmente sì."

Invece per quanto riguarda quell'altra richiesta specifica sull'incontro, erano in fase di ormai di spegnimento, perché ripeto, io ci sono arrivato, mi ricordo, potevano essere le 8:30, una cosa del genere, quindi già era da qualche, da qualche, da qualche ora che già i vigili del fuoco erano operavano."

Per quanto invece riguarda l'incontro che mi dicevi sul, sul canile, noi non, non siamo intervenuti."

No, no, no, no."

A questo punto, interviene **Consigliere Comunale Leonardo ORLANDO**:

"Buongiorno Comandante."

Soltanto un'informazione."

Al coordinamento logicamente ritengo che c'erano il Comando, diciamo come vertice del COC, no del COC, del COM come Centro di Emergenza."

Ritengo che a dirigere tutti i lavori era il Comando dei Vigili del Fuoco."

O era successivamente, poi successivamente è stato attivato il COC comunale, ma dico inizialmente al comando lì chi dirigeva gli accessi piuttosto che la viabilità anche interna e l'accesso anche, e poi tutto era, erano il comando dei vigili del fuoco di Trapani.

Il tutto poi è stato demandato alla Prefettura, giusto perciò come direttive venivano date dalla Prefettura a scendere.

Il comando era alla Prefettura, c'era presente, se lei ricorda, qualcuno che era più alto in grado, che dava delle disposizioni a tutte le forze dell'ordine"

Interviene quindi **Comandante VVUU Giuseppe D'alessandro**:

"sul posto? No, no, ripeto, noi ci siamo limitati quando siamo arrivati la parte esterna, anche perché ripeto saremmo stati solo esclusivamente da intralcio, perché in quel momento la cosa importante era ovviamente spegnere il fuoco.

Poi successivamente è ovvio che è stata immediatamente interessata la prefettura, che ha, oltre che al nostro COC comunale, che la prefettura era che dettava ovviamente poi tutte le varie successive fasi che hanno Diciamo la prefettura, assolutamente sì."

Sul punto, prende la parola **Consigliere Comunale Vincenzo Patrizio STURIANO** che dichiara:

"E allora, ci sono altre domande,"

Prende la parola **Consigliere Comunale Vincenzo Patrizio STURIANO**:

"consiglieri?"

A questo punto, interviene **Consigliere Comunale Gioacchino GESONE**:

"Prego, consigliere Gessone.

Comandante, soltanto una A titolo informativo, se durante le giornate in cui sono state emanate le varie ordinanze, queste ordinanze erano indicate e indirizzate anche dai pareri dell'ASP, dell'ARPA, della Prefettura, quindi ordinanze— per favore, al microfono."

Sul punto, prende la parola **Comandante VVUU Giuseppe D'alessandro** che dichiara:

"Erano conseguenti a queste, diciamo, indicazioni, soprattutto dalla parte dell'ASPE, della Prefettura."

Interviene quindi **Consigliere Comunale Gioacchino GESONE**:

"Quindi di fatto non c'è stata una scelta arbitraria dell'amministrazione nel redigere le ordinanze, ma è stata fatta in maniera concordata con gli altri organi preposti, anzi su indicazione degli organi preposti con competenza in questi casi.

Grazie."

Interviene quindi **Consigliere Comunale Vincenzo Patrizio STURIANO**:

"Presidente, posso? Prego, consigliere Passalacqua.

Sì, grazie.

Presidente, per quanto riguarda i risultati degli esami dell'ARPA, dell'istituto.

Credo che sia stato interessato anche l'Aeronautica, l'Istituto Medio dell'Aeronautica, per vedere i fumi, l'andamento.

È vero, De Venti, e abbiamo risultati di queste analisi.

Perché, Presidente, mi pare che, credo che l'amministrazione, il comune Chi ha richiesto, hanno richiesto appunto risultati sulle analisi fatte sia sui luoghi attorno sia per quanto riguarda l'incisione del vento in quelle ore del famoso incendio, dove, che tipo di, diciamo, di andamento avesse fatto la nube eventualmente tossica o meno.

Esatto, sembra che c'era.

Quindi è arrivato, sono questi documenti, mi pare che lei li ha richiesti, per questo io li chiedo.

Le sono arrivati o no? Allora, noi tutta la documentazione richiesta, dico, sicuramente è arrivata, per carità.

Dico, poi bisogna verificare nello specifico.

Dico, sicuramente se ci sono, sono note che fanno parte delle rispettive ordinanze, che poi le possiamo vedere con molta, con molta tranquillità.

Consigliere Passalacqua, sicuramente il comandante che è qui presente e che ha seguito passo passo, visto che in modo particolare sono ordinanze sindacali e quindi i primi che devono garantire il rispetto dell'ordinanza, capite che il nostro corpo della Polizia"

Prende la parola **Consigliere Comunale Vito Gian Paolo ABRIGNANI:**

"Municipale, quindi chi più"

Interviene **Consigliere Comunale Vincenzo Patrizio STURIANO:**

"del comandante"

A questo punto, interviene **Consigliere Comunale Vito Gian Paolo ABRIGNANI:**

"oltre che del nostro dirigente alla protezione Protezione Civile, che ha sottoscritto anche loro e che hanno seguito anche le notifiche.

Perché non è un, diciamo, tanto il fatto di emettere un'ordinanza.

L'ordinanza poi bisogna farla eseguire, quindi ci sono dei passaggi molto minuziosi che vanno fatti, dalle notifiche dell'ordinanza ai soggetti che vengono anche richiamati nell'ordinanza stessa, al— dico una cosa che, che viene quasi, quasi naturale chiedere, Comandante, è vero che ci sono momenti dove le ordinanze vanno notificate, ma una notifica via PEC, dico, significa che io acquisisco contezza di un'ordinanza quando aprirò la PEC.

Dico, non è che è detto che io la PEC l'apro ogni secondo, la vado a visualizzare ogni secondo.

Se una PEC viene mandata alle 2 o all'1 di quel giorno con molta probabilità, è giusto, io che sto facendo altri tipi di servizio, non sono direttamente al comando, può essere che posso prendere visione dell'ordinanza o della notifica di quella PEC a distanza anche di 24 ore, colleghi, se non sono 24 possono essere anche 12 ore, è giusto, non è che c'è un soggetto solo che viene richiamato in quell'ordinanza, ci sono diversi soggetti che a vario titolo devono far rispettare anche la stessa ordinanza.

È giusto.

Ecco perché mi verrebbe spontaneo chiedere al comandante: comandante, lei ha ricevuto una telefonata direttamente da un dirigente della Protezione Civile? Lei ha ricevuto— come è stato attivato il COC? Quando è stato attivato? Come sono tutta una serie di passaggi particolarmente delicati.

Dico, è giusto che anche su questa questione poi noi È giusto che su questa questione poi anche noi dobbiamo chiedere la presenza della sindaca, è giusto? Perché la cosa che mi viene spontanea chiedere: stiamo applicando, è giusto, delle disposizioni particolarmente prudenziali, ma c'è un ospedale nelle vicinanze, c'è tutta una serie di situazioni.

Ciccio, ora ti faccio fare la domanda anche a te.

Dico, perché attivare solo il COC a livello comunale, non magari attivare il COC su base, su base provinciale, che hanno mezzi e uomini anche per poter dare una mano d'aiuto.

Allora, Ciccio, in ordine, Brignani e poi Garini.

Sì, posso, Presidente? E allora, volevo fare una, una domanda sia a lei che al comandante.

Noi sappiamo, come hanno detto anche i consiglieri Orlando e Gesone, che ci sono altri enti che sono intervenuti, no? Quindi con produzione di risultati, di documentazione che all'interno aveva dei risultati.

E allora io non ho capito una cosa, cioè questi, l'amministrazione poi emetteva un'ordinanza.

Questa ordinanza comunque era un'ordinanza dove venivano presi, veniva dettata appunto ordinanza da queste risultanze, ma

la decisione, il contenuto dell'ordinanza era poi preso, diciamo, dall'amministrazione.

Cioè, voglio dire, l'ARPA poteva dare, poteva diciamo inviare la documentazione, all'interno della documentazione c'era la verifica che aveva fatto, ma poi l'ordinanza, il contenuto dell'ordinanza era dell'amministrazione.

Quindi diciamo ci poteva essere una linea guida, chiamiamola così, da parte di ARPA su come intervenire dato che c'era appunto la verifica fatta, però poi l'ordinanza, il contenuto dell'ordinanza, la decisione dico veniva presa poi dall'amministrazione stessa su come intervenire o meno.

Giusto, Presidente? Questa è la domanda."

Sul punto, prende la parola **Consigliere Comunale Vincenzo Patrizio STURIANO** che dichiara:

"Consigliere Carini e poi il consigliere Orlando."

Sul punto, prende la parola **Consigliere Comunale Vincenzo Patrizio STURIANO** che dichiara:

"Comandante, buongiorno.

Volevo chiedere, le volevo chiedere, l'amministrazione in generale, oltre chiaramente a comunicare le ordinanze al Corpo di Polizia Municipale, che diciamo ha dipendenze, diciamo, in ordine gerarchico all'amministrazione.

Può o deve chiedere in questi casi di urgenza l'intervento di altre forze dell'ordine? Perché lei mi ha appena detto che chiaramente in base all'organico della Polizia Municipale sorvegliare e far rispettare, diciamo, il contenuto delle ordinanze era pressoché impossibile.

Impossibile, vista l'ampiezza dell'area interessata.

E volevo sapere, ecco, questo.

Grazie."

Prende la parola **Consigliere Comunale Leonardo ORLANDO**:

"Posso, Presidente? Presidente, mi permetta di fare un inciso che forse non rientra affatto per quanto riguarda questo problema della Saco.

Il 9 marzo del 2020 viene emesso dal Ministero del— dal Primo Ministro della Repubblica Italiana un DPCM per quanto riguarda le restrizioni COVID, applicato il 10 marzo 2020.

Per noi fu un fulmine a ciel sereno, tant'è vero che ci fu io resto a casa.

Da quel momento in poi siamo rimasti tutti a casa per il problema del COVID.

Da quel DPCM, sentito il, sentito il Comitato Tecnico Scientifico, logicamente loro andavano sempre a ridimensionare quella che era l'ordinanza.

E lì è emesso il DPCM, il primo.

Poi logicamente c'era, chiamiamolo, il COC comunale.

A livello nazionale c'era un comitato tecnico scientifico che man mano aggiornavano i dati, man mano andavano riducendo o aumentando quelle che erano le restrizioni.

Dice, perché stai facendo questo paragone che non c'entra proprio nulla? Per il semplice fatto che lavorando in emergenza, permettetemi, so che cosa significa essere in prima linea.

Ed essendo in prima linea, logicamente cerchi di attivare tutto quello che è nelle tue possibilità in brevissimo tempo.

Nelle varie ordinanze, Comandante, se non ricordo male, c'è il confronto con la Prefettura perché si parla di Prefettura, ARPA, ASP e ogni ordinanza.

Poi le successive ordinanze dalla 43 in poi vengono modificate in base a quello che comunicava l'Aeronautica, comunicava l'ASP, comunicava l'ARPA.

Tra l'altro, nei dati dell'ARPA vi era scritto anche all'interno delle ordinanze che, visto l'interlocuzione avuta con l'ARPA, sicuramente tramite telefono o via mail, perché non c'erano documenti ufficiali, riducevano ancora il perimetro dell'area.

Perciò di conseguenza ritengo che le varie ordinanze, dalla prima e poi le successive ordinanze, vi era un confronto tra Prefettura, ASP, ARPA, Comando dei Vigili del Fuoco e tutti che andavano logicamente a restringere sempre il perimetro affinché poi i fuochi— e comunque era stato accertato che possibilmente non c'era diossina o altro— e venivano sospese tutte le ordinanze sul luogo.

Ma in maniera preventiva ritengo che, per come fu il Covid su scala nazionale, che sappiamo tutti che il caso fu a Bergamo quello più eclatante, ma anche noi qui nella lontana Sicilia occidentale rimanavamo tutti a casa. Dico, secondo me in maniera preventiva l'ordinanza andava fatta, forse in maniera eccessiva, forse andava fatto con un controllo, ma dico più un confronto più specifico con tutti gli attori.

Dico, però a mio modestissimo parere intanto la prima ordinanza andava emessa e poi si andava a Reggio Emilia.

C'è da capire logicamente quali erano le condizioni.

Ma da quello che noi abbiamo potuto appurare, i confronti con Aeronautica per quanto riguarda i venti c'erano, l'ASPE era presente sul posto, i Vigili del Fuoco— io quella notte facevo la notte comandante, ero di notte di turno al 118 e loro caricavano l'acqua al nostro depuratore, c'erano 12 mezzi dei Vigili del Fuoco che andavano e venivano— i Vigili del Fuoco erano presenti.

Penso che i Vigili del Fuoco erano presenti con un nucleo specifico all'interno anche della SARCO.

Tutte le attività, le forze dell'ordine ritengo che erano state informate delle varie ordinanze per quanto riguarda questi aspetti e poi si è andato con tutte le varie ordinanze sempre ad eliminare e a restringere il perimetro.

Per quanto riguarda il canile, i cani sono stati per buona parte. È una domanda.

Volevo capire se l'ordinanza è stata emessa in base a un confronto con tutte le forze dell'ordine come fu con il Bittu.

La domanda è: la prima ordinanza è stata emessa con un confronto con tutti gli attori principali? Facevo riferimento appunto al Comitato Tecnico Scientifico.

La prima ordinanza c'è stato un confronto con tutti, sì o no? Perché se c'è stato un confronto con tutti, logicamente poi Andiamo a capire se tu facevi la domanda delle forze dell'ordine.

Io un'ordinanza per adesso non ce l'ho davanti.

Nelle carte che abbiamo ricevuto, la prima ordinanza è stata comunicata anche al comando di Carabinieri, Polizia, sono stati informati."

Interviene Comandante VVUU Giuseppe D'alessandro:

"E allora, io credo che alla fine Dico, la prima ordinanza, ed è scritta in maniera chiara, è stata emessa, è stata emessa nelle more degli esiti delle analisi cliniche effettuate da ARPA Sicilia.

Quindi significa, lo dice chiaramente, che siccome l'ARPA nell'immediatezza aveva piazzato gli strumenti per andare a fare le verifiche il monitoraggio.

È ovvio che il monitoraggio non è che immediato, monitoraggio ha necessità di 2 giorni, 3 giorni, 4 giorni, 5 giorni per vedere se c'era diossina e quant'altro.

Perfetto.

Quindi che cosa è stato deciso attraverso, e questo lo voglio sottolineare, continue interlocuzioni, riunioni fatte sia in prefettura sia in prefettura alla presenza dell'ASP, alla presenza dell'ARPA, alla presenza dell'amministrazione comunale e nello stesso tempo, e nello stesso tempo anche quando sono state emesse le altre ordinanze successive sono sempre state conseguenziali ad un confronto che è sempre stato fatto con la prefettura e con gli altri organi.

In videoconferenza a cui ho partecipato anch'io personalmente.

Quindi volta per volta si andava a monitorizzare quelli che erano i risultati, quelli che potevano essere le variabili che potevano fare cambiare, diciamo, lo stato della prima ordinanza emessa, e venivano emesse ordinanze successive.

Questo è il senso di come si è— la logica per come per come si è operata.

È normale che la competenza di emettere l'ordinanza è del sindaco in qualità di ufficiale di governo e soprattutto di responsabile della salute pubblica.

Assolutamente sì.

No, no, no, no, l'ordinanza, l'ordinanza, il soggetto, ecco, ecco, il soggetto, il soggetto, il soggetto, ecco, il soggetto deputato in qualità appunto di responsabile della salute pubblica e dell'igiene e salute pubblica, e il primo cittadino, il sindaco.

Quindi l'ordinanza infatti è stata emessa ai sensi dell'articolo 54 come ordinanza contingibile e urgente.

Per quanto riguarda la domanda del consigliere Carini, per quanto riguarda anche le altre forze dell'ordine, anche qui nell'ordinanza sono indicati.

Infatti non è solo la polizia municipale che doveva intervenire, nel rispetto dell'ordinanza, perché è stata inviata alla Questura di Trapani, al Comando Provinciale dei Carabinieri di Trapani e poi al Dipartimento di Protezione Civile, al Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco, al Comando della Polizia Municipale di Marsala.

Quindi praticamente anche tutte le altre forze dell'ordine sono state, diciamo, allertate di questa necessità di fare— perché di solito quando vengono fatte le ordinanze poi Sono, sono tutte le forze dell'ordine che devono..."

Alle ore 13:16, lascia la seduta **Consigliere Comunale Maria Linda LICARI.**

Interviene **Segretario Commissione:**

"La consigliera Licari esce alle ore 13 e 16 minuti."

Prende la parola **Segretario Commissione:**

"La consigliera Milazzo esce alle ore 13:17."

Alle ore 13:20, lascia la seduta **Consigliere Comunale Gaspare PASSALACQUA.**

Alle ore 13:22, lascia la seduta **Consigliere Comunale Gaspare DI GIROLAMO.**

Alle ore 13:22, lascia la seduta **Consigliere Comunale Vito Gian Paolo ABRIGNANI.**

Alle ore 13:22, si unisce alla seduta **Consigliere Comunale Vito Gian Paolo ABRIGNANI.**

Alle ore 13:23, lascia la seduta **Consigliere Comunale Vito Gian Paolo ABRIGNANI.**

La seduta termina alle 13:23.